

BERRUTI EMOZIONATO LA CERIMONIA PRESIDUTA DAL GIUDICE FIORENZA GIORGI: IN BOCCA AL LUPO, E SI RICORDI DELLA CANCELLATA DEL TRIBUNALE

# «Sposato con la città di Savona»

## Ieri mattina in Sala Matrimoni la proclamazione del nuovo sindaco

SAVONA

«Come confermato dalla lettura dei verbali che le assegnano 21 mila 143 voti, - pur se con un certo dispiacere, visto che la perdo come curatore fallimentare - "la sposo" ufficialmente con la città di Savona. Signor sindaco, in bocca al lupo». Con queste parole ieri mattina alle 11,30 nella Sala Matrimoni di Palazzo Sisto il giudice Fiorenza Giorgi ha proclamato Federico Berruti nuovo sindaco di Savona. Una cerimonia breve e informale che ha aperto l'avventura del primo cittadino più giovane della storia del Comune.

E' stato il segretario generale, Franca Spina a fare gli onori di casa e ad attendere l'arrivo di Berruti in cima alle scale di Palazzo Sisto. Il nuovo sindaco è arrivato in compagnia dell'inseparabile assistente Lorenzo Martinengo. Dopo il saluto il segretario ha detto: «Ci sarà una breve cerimonia e poi la accompagnerò nel suo ufficio». Nelle ultime 24 ore a Palazzo Sisto l'attività logistica è stata addirittura frenetica. E' stato fatto ripristinato l'ufficio di segreteria del sindaco, smantellato dopo il trasferimento di Carlo Ruggeri in Regione. L'Ufficio d'angolo che si affaccia su corso Italia e piazza Sisto è stato tirato a lucido, la scrivania in perfetto ordine per il primo contatto del nuovo sindaco con il suo ufficio.

La proclamazione di Federico Berruti è durata in effetti pochi minuti e si è consumata tra i sorrisi e un applauso dei componenti la commissione elettorale. Non sono mancate le battute da parte del giudice Giorgi. «Guardi Berruti, non si preoccupi perché io porto fortuna». Subito dopo l'investitura

ufficiale e gli auguri di buon lavoro, ancora il magistrato: «Adesso che lei è davvero sindaco non si dimentichi che in Tribunale dovrà sistemarci la cancellata e poi il sistema dell'aria condizionata». Come noto l'amministrazione del Palazzo di Giustizia è competenza del Comune.

Da questo momento in poi per Federico Berruti è iniziata la prima giornata ufficiale da sindaco. Il vincitore delle elezioni ha salutato i dirigenti di Palazzo Sisto ed è stato accompagnato da Franca Spina nel suo nuovo ufficio. Visibilmente emozionato, Berruti si è seduto dietro la scrivania, ha posato per le prime fotografie ufficiali. Poi, quasi timorosamente ha percorso il pavimento in legno del locale in cui trovano posto, oltre al gonfalone cittadino impreziosito dalla medaglia d'oro

per la Resistenza, molti vasi in ceramica che ricordano le celebrazioni del Confuoco, un tavolino antico con due poltrone in stile e una zona decisamente più moderna caratterizzata da un tavolo ovale in cristallo e poltrone in pelle nera. Una zona dell'ufficio più «operativa» voluta proprio dal suo predecessore Carlo Ruggeri. Il nuovo sindaco ha poi indossato anche una delle tre fasce tricolori che compongono il corredo di rappresentanza. Circa un'ora più tardi Berruti ha firmato anche il suo primo atto ufficiale. Si è trattato di un atto quasi di routine, una ordinanza con cui ha disposto un trattamento sanitario obbligatorio a carico di un paziente del padiglione Noceti del Santuario. La polizia municipale ha raggiunto Berruti nella propria abitazione per la firma del documento.



Il giudice Fiorenza Giorgi, di spalle, legge la proclamazione ufficiale del sindaco



Prima foto ufficiale con fascia tricolore per il nuovo sindaco Federico Berruti

IL PRIMO CITTADINO A CONTATTO CON LA MACCHINA COMUNALE: INCONTRERÒ TUTTI

## «Sono sereno ed entusiasta»

intervista  
PARIDE PASQUINO

SAVONA

Prima mattinata di lavoro a Palazzo Sisto per il nuovo sindaco di Savona, Federico Berruti, 39 anni, sposato due figli, dottore commercialista e revisore contabile di scuola bocconiana, ieri ha indossato per la prima volta la fascia tricolore. La tensione e la fatic

ca di una lunga campagna elettorale hanno lasciato il posto a una autentica emozione.

Allora Berruti, quali sono le prime sensazioni?

«Sono sinceramente emozionato, devo ammetterlo. E' un onore essere sindaco della propria città. Devo dire che comincio a realizzarla solo ora la portata dell'impegno che mi accingo a sostenere».

Grande consenso e fiducia dell'elettorato. Ma anche grandi responsabilità.

«Sì, certamente. Le responsabilità che il voto mi affida sono

sicuramente molte. Ma devo dire che sono assolutamente sereno ed entusiasta. Ho voglia di iniziare e sono convinto che faremo bene tutti insieme con la giunta, i dirigenti e tutti i dipendenti del Comune».

Andiamo con ordine. Da che cosa comincerà?

«Il primo passaggio operativo sarà proprio un incontro con i lavoratori perché sono loro gli attori principali di questa avventura, sono loro gli ingranaggi fondamentali della macchina. Abbiamo tante cose da fare e le faremo insieme».



Federico Berruti con il giudice Giorgi, a sinistra, e, di spalle, il segretario Franca Spina

Al di là delle manovre per la costituzione della nuova giunta, questo atteggiamento molto ecumenico si tradurrà anche nei rapporti con il Consiglio comunale?

«Mi sono battuto per avere al mio fianco una coalizione estremamente ampia. Una maggioranza estesa è un ottimo segno non una penalizza-

zione nell'ottica di una serena vita consiliare. Penso che questo garantisca una governabilità più sicura. Voglio precisare che a Savona non ci sarà una dittatura della maggioranza. Ci sarà spazio per tutti. Sarebbe giusto che nell'ufficio di presidenza del Consiglio comunale sia rappresentata anche la minoranza».

Che cosa si sente di dire ai savonesi che non l'anno votata?

«Che l'interesse della città è la cosa più importante. Per carattere sono sempre stato portato al dialogo, in ogni circostanza. Ho ascoltato tutti in campagna elettorale, anche le critiche e i suggerimenti dei miei avversari. Sarò anche il sindaco del 40 per cento dei savonesi che non mi ha votato». [p. p.]

RETROSCENA: AUMENTANO LE CANDIDATURE ESTERNE, NUOVI INGRESSI IN CONSIGLIO

## Nuova giunta, via alle manovre Caviglia o Lirosi vicesindaco?

SAVONA

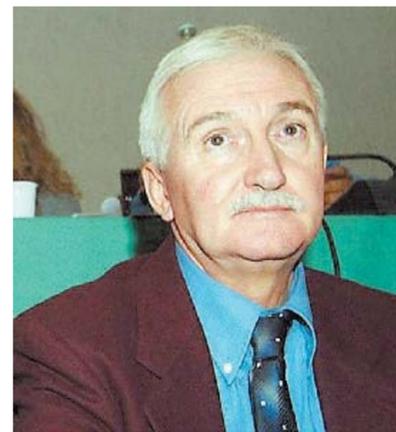
Da ieri mattina oltre all'avventura a Palazzo Sisto, per il neosindaco Berruti è scattato anche un personalissimo cronometro. Ci sono tre settimane di tempo per sciogliere le riserve sulla nuova giunta. Scelte strategiche, anche perché l'ingresso in giunta di alcuni consiglieri potrebbe aprire le porte di Palazzo Sisto a parecchi non eletti che già scalpitano.

«Ho già avviato i contatti con i partiti ed entro fine settimana avrò i primi incontri operativi. Non c'è da perdere tempo anche perché vorrei imporre alle forze politiche una sorta di dead line». Presentare il conto, quindi. Possibilmente in fretta.

In queste ore Berruti ha insistito molto sul concetto di autonomia decisionale («Ho il diritto e il dovere di decidere autonomamente»), ma i più pensano che i



Si tratta di due «tecnici», Maria Luisa Madini per la Sicurezza Sociale e di Livio Di Tullio per i Lavori pubblici



Paolo Caviglia (a sinistra) e Franco Lirosi si giocano la poltrona di vicesindaco

gli altri posti i nomi più gettonati sono quelli di Franco Aglietto e Luca Martino, il cui testa-a-testa elettorale non ha chiarito le reali gerarchie. Il quarto nome sarà sicuramente quello di una donna.

Fuori gioco Anna Antolini, i nomi dell'ultima ora sono quelli di Maria Luisa Madini e Lucia Bacciu. Certo un assessorato per Jörg Costantino di Rifondazione e salgono le azioni della Lista di

«PEGGIO DEL PREVISTO»

## Forza Italia fa autocritica dopo il ko

SAVONA

Forza Italia ragiona a mente fredda sulla sconfitta elettorale. Un ko in qualche modo annunciato, anche se non era preventivamente un arretramento di queste dimensioni. Un calo di 5 punti percentuali preoccupante e sul quale il movimento azzurro si sta interrogando in queste ore.

Dopo le primissime reazioni a caldo e qualche sbandamento, ieri è intervenuto ufficialmente portavoce di FI, Emilio Barlocco: «Abbiamo lavorato per un anno a queste Comunali ben sapendo che un risultato diverso dalla sconfitta non era possibile. L'esito non ha premiato il nostro lavoro e questo è dovuto a motivi interni al partito oltre a fattori esterni che dovremo analizzare bene al di là dei facili slogan o spiegazioni banali e di comodo. C'è stata una lista civica del candidato sindaco, alcuni spostamenti all'Udc di uomini che erano nella lista Biasotti, ma complessivamente si può affermare che la coalizione ha perso i voti di chi non è andato a votare alle Amministrative, mentre aveva votato alle politiche. Difficile valutare l'entità del drenaggio di voti verso sinistra, dovuto alla lista Gente di Liguria di Pittaluga».

E ha aggiunto: «Un fenomeno non nuovo alle Amministrative che ha sempre penalizzato il centro destra. Va detto che questa volta il fenomeno si è verificato certamente in modo molto pesante, segno che l'offerta complessiva del Centro-Destra nel Comune di Savona, o non è stata abbastanza convincente, o non ha saputo raggiungere un sufficiente numero di elettori, i quali non sono andati a votare. Questo dovrà servire di lezione e di ulteriore stimolo per il futuro».

Conclude Barlocco: «Il dato di Savona, dove comunque i risultati personali di molti candidati dimostrano la bontà delle liste proposte, è fortemente compensato da quello - molto positivo - a livello provinciale, dove un ulteriore lavoro politico attivo ed attento potrà portare, fra tre anni, il centrodestra ad una rivincita, ora più che possibile». [p. p.]

IL CANDIDATO DELLA CDL HA OTTENUTO PIU' VOTI SOLO IN VIA MANZONI ED E' RIUSCITO A PAREGGIARE IN UN SEGGIO DI VIA SORMANO

## Il responso delle sezioni: per Delfino solo 2 su 61

Per Federico Berruti una sorta di plebiscito con il successo in 58 sezioni cittadine

SAVONA

Berruti batte Delfino 58-2. Solo in una sezione i due principali contendenti alla poltrona più prestigiosa di Palazzo Sisto sono arrivati pari: nella quinta sezione (via Sormano) 307 a 307. Per il resto, nelle 61 sezioni di Savona è stato un plebiscito, una vittoria che nei dettagli appare ancora più schiacciante di quanto non abbiano detto i dati globali. Delfino si è imposto solo nelle sezioni 7 e 8 (via Manzoni). Per il resto è stato

un monologo del candidato dell'Unione. Berruti si è imposto anche nella sezione 61, quella dell'ospedale San Paolo, tradizionalmente la prima a fornire il proprio risultato: 33 voti contro 13.

SEZIONE 1: Buscaglia 36, Delfino 176, Turchi 36, Berruti 319. SEZIONE 2: Buscaglia 32, Delfino 254, Turchi 29, Berruti 363. SEZIONE 3: Buscaglia 18, Delfino 201, Turchi 37, Berruti 407. SEZIONE 4: Buscaglia 36, Delfino 216, Turchi 37, Berruti 353. SEZIONE 5: Buscaglia 30, Delfino 307, Turchi 25, Berruti 307. SEZIONE 6: Buscaglia 33, Delfino 236, Turchi 52, Berruti 353. SEZIONE 7: Buscaglia 28, Delfino 366, Turchi 44, Berruti 307. SEZIONE 8: Buscaglia 31, Delfino 284, Turchi 22, Berruti 223. SEZIONE 9: Buscaglia 41, Delfino 328, Turchi 31, Berruti 279. SEZIONE 10: Buscaglia

23, Delfino 127, Turchi 22, Berruti 178. SEZIONE 11: Buscaglia 13, Delfino 166, Turchi 22, Berruti 268. SEZIONE 12: Buscaglia 10, Delfino 179, Turchi 11, Berruti 206. SEZIONE 13: Buscaglia 23, Delfino 242, Turchi 34, Berruti 339. SEZIONE 14: Buscaglia 16, Delfino 193, Turchi 25, Berruti 402. SEZIONE 15: Buscaglia 40, Delfino 220, Turchi 31, Berruti 296. SEZIONE 16: Buscaglia 28, Delfino 238, Turchi 37, Berruti 236. SEZIONE 17: Buscaglia 18, Delfino 227, Turchi 18, Berruti 353. SEZIONE 18: Buscaglia 22, Delfino 170, Turchi 43, Berruti 357. SEZIONE 19: Buscaglia 15, Delfino 130, Turchi 29, Berruti 418. SEZIONE 20: Buscaglia 29, Delfino 174, Turchi 35, Berruti 362. SEZIONE 21: Buscaglia 16, Delfino 154, Turchi 49, Berruti 393. SEZIONE 22: Buscaglia

18, Delfino 130, Turchi 52, Berruti 385. SEZIONE 23: Buscaglia 26, Delfino 174, Turchi 54, Berruti 434. SEZIONE 24: Buscaglia 21, Delfino 164, Turchi 35, Berruti 448. SEZIONE 25: Buscaglia 23, Delfino 146, Turchi 34, Berruti 346. SEZIONE 26: Buscaglia 23, Delfino 169, Turchi 43, Berruti 420. SEZIONE 27: Buscaglia 18, Delfino 284, Turchi 25, Berruti 396. SEZIONE 28: Buscaglia 17, Delfino 168, Turchi 35, Berruti 492. SEZIONE 29: Buscaglia 17, Delfino 169, Turchi 38, Berruti 406. SEZIONE 30: Buscaglia 12, Delfino 135, Turchi 41, Berruti 434. SEZIONE 31: Buscaglia 8, Delfino 129, Turchi 23, Berruti 367. SEZIONE 32: Buscaglia 9, Delfino 154, Turchi 40, Berruti 429. SEZIONE 33: Buscaglia 5, Delfino 48, Turchi 18, Berruti 109. SEZIONE 34: Buscaglia 16, Del-

fino 274, Turchi 26, Berruti 358. SEZIONE 35: Buscaglia 28, Delfino 286, Turchi 48, Berruti 390. SEZIONE 36: Buscaglia 30, Delfino 258, Turchi 40, Berruti 373. SEZIONE 37: Buscaglia 13, Delfino 191, Turchi 38, Berruti 413. SEZIONE 38: Buscaglia 21, Delfino 225, Turchi 60, Berruti 429. SEZIONE 39: Buscaglia 12, Delfino 196, Turchi 50, Berruti 362. SEZIONE 40: Buscaglia 19, Delfino 213, Turchi 23, Berruti 327. SEZIONE 41: Buscaglia 12, Delfino 105, Turchi 13, Berruti 230. SEZIONE 42: Buscaglia 13, Delfino 273, Turchi 36, Berruti 429. SEZIONE 43: Buscaglia 25, Delfino 196, Turchi 25, Berruti 377. SEZIONE 44: Buscaglia 15, Delfino 171, Turchi 39, Berruti 358. SEZIONE 45: Buscaglia 16, Delfino 189, Turchi 42, Berruti 315. SEZIONE 46: Buscaglia 11, Del-

fino 232, Turchi 49, Berruti 435. SEZIONE 47: Buscaglia 28, Delfino 231, Turchi 23, Berruti 352. SEZIONE 48: Buscaglia 9, Delfino 146, Turchi 31, Berruti 349. SEZIONE 49: Buscaglia 14, Delfino 214, Turchi 37, Berruti 464. SEZIONE 50: Buscaglia 10, Delfino 152, Turchi 22, Berruti 333. SEZIONE 51: Buscaglia 5, Delfino 132, Turchi 29, Berruti 404. SEZIONE 52: Buscaglia 12, Delfino 151, Turchi 20, Berruti 409. SEZIONE 53: Buscaglia 10, Delfino 109, Turchi 21, Berruti 289. SEZIONE 54: Buscaglia 9, Delfino 143, Turchi 21, Berruti 324. SEZIONE 55: Buscaglia 8, Delfino 211, Turchi 32, Berruti 501. SEZIONE 56: Buscaglia 10, Delfino 150, Turchi 27, Berruti 333. SEZIONE 57: Buscaglia 11, Delfino 102, Turchi 23, Berruti 344. SEZIONE 58: Buscaglia 8, Delfino 63, Turchi 8, Berruti 205. SEZIONE 59: Buscaglia 4, Delfino 124, Turchi 12, Berruti 309. SEZIONE 60: Buscaglia 8, Delfino 130, Turchi 26, Berruti 312. SEZIONE 61: Buscaglia 2, Delfino 13, Turchi 0, Berruti 33.